

Santa Maria delle Grazie - Udine

Perché quando in tutte le fiamme di sacrificio
quasi esausto spirò il fuoco sacro
il Padre mandò subito a riaccenderlo
Colui che più ama di quanti ha con sé,
e così ardesse.

E se consumandosi di gente in gente
gli uomini fossero troppo colmi di beneficio
e ognuno pago e superbo dimenticasse il cielo,
Egli disse che altro avrebbe avuto inizio,
ed ecco, ciò che tu tacesti
la pienezza dei tempi l'ha portato.
Tu lo sapevi bene. Ma tu fosti inviato
non per vivere ma per morire,
e sempre più grande del suo campo
come anche è il Dio degli Dei,
deve essere l'Uno tra gli Altri.

[Friedrich Hölderlin]

Ma dall'Onnivivente, da cui sono tante gioie e canti,
è Uno, un Figlio, possente nella pace,
e ora lo riconosciamo,
ora, perché conosciamo il Padre,
e perché fossero giorni di festa
l'Alto, lo Spirito si è piegato sopra gli uomini.

[Friedrich Hölderlin]

In virtù dell'amore,
il Silenzio del Padre si muta in Parola,
la Parola di Dio è silenzio che si dona all'uomo.

[Max Picard]

**Dall'eternità e nel tempo
il Silenzio
generò la Parola**

**Frati Servi di Santa Maria
Comunità parrocchiale s. Maria delle Grazie
Veglia di Natale 2006
saluto**

pres.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi fino ai confini del mondo,

e tutto disponi con soavità e forza:
 vieni, insegnaci la via della saggezza.
 cant.: *Exaltabo te, Deus meus, alleluia, alleluia!*
Et laudabo te, Deus meus, et laudabo te, alleluia.
 pres.: O Signore, guida della casa di Israele,
 che sei apparso a Mosè nel fuoco del rovetto,
 e sul monte Sinai hai dato la legge:
 vieni a liberarci con braccio potente.
 cant.: *Exaltabo te, Deus meus, alleluia, alleluia!*
Et laudabo te, Deus meus, et laudabo te, alleluia.
 pres.: O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli,
 tacciono davanti a te i re della terra e le nazioni t'invocano:
 vieni a liberarci, non tardare.
 cant.: *Exaltabo te, Deus meus, alleluia, alleluia!*
Et laudabo te, Deus meus, et laudabo te, alleluia.
 O Chiave di Davide, scettro della casa di Israele,
 che apri e nessuno può chiudere, che chiudi e nessuno può aprire:
 vieni, libera l'uomo prigioniero,
 che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.
 cant.: *Exaltabo te, Deus meus, alleluia, alleluia!*
Et laudabo te, Deus meus, et laudabo te, alleluia.
 O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia:
 vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.
 cant.: *Exaltabo te, Deus meus, alleluia, alleluia!*
Et laudabo te, Deus meus, et laudabo te, alleluia.
 pres.: O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni:
 pietra angolare che riunisce i popoli in uno:
 vieni e salva l'uomo che hai formato dalla terra.
 cant.: *Exaltabo te, Deus meus, alleluia, alleluia!*
Et laudabo te, Deus meus, et laudabo te, alleluia.
 pres.: O Emmanuele, nostro re e legislatore, attesa dei popoli e loro salvatore:
 vieni a salvarci, o Signore Dio nostro.
 cant.: *Exaltabo te, Deus meus, alleluia, alleluia!*
Et laudabo te, Deus meus, et laudabo te, alleluia.
 pres.: Quando sorgerà il sole, vedrete il Re dei re:
 come lo sposo dalla stanza nuziale, egli viene dal Padre.
 cant.: *Exaltabo te, Deus meus, alleluia, alleluia!*
Et laudabo te, Deus meus, et laudabo te, alleluia.

monizione

pres.: Fratelli e sorelle, in questa santa Notte, memoriale dell'Incarnazione, vegliamo per riaffermare la speranza che le tenebre sono vinte e la Luce di Cristo continua a splendere; che la volontà del Padre continua a compiersi e che gli uomini di buona volontà sono incamminati verso il compimento del Regno e dell'unione con Dio.

Mediteremo in questa notte sul mistero dell'incarnazione e sugli eventi che hanno preceduto, accompagnato e seguito la nascita di Cristo. La Sapienza, che ha guidato i pastori a riconoscere il Messia nel bambino di Betlemme, guidi noi a riconoscere Cristo negli uomini che incontriamo e ad accoglierlo nella nostra vita.

SALMODIA [dalla liturgia ortodossa] **Un grande e straordinario prodigio!**
 [Una grande Luce d'un altro mondo invadeva quella valle, dove io fuggivo, e con la sua voce eterna cantavo l'angelo che a Te mi conduce (C. Betocchi)]

Un grande e straordinario prodigio si è compiuto oggi! *

La Vergine partorisce e il suo grembo resta incorrotto;
 il Verbo si fa carne e non si separa dal Padre. *
 gli angeli con i pastori rendono gloria,

e noi assieme a loro acclamiamo: *

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace sulla terra!
 Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che amate Sion: *
 Oggi è stato sciolto l'antico vincolo, ci è stato aperto il paradiso!

Danzi, dunque, tutta la creazione ed esulti: *

Cristo è venuto a richiamarci dall'esilio, a salvare le nostre anime.
 Colui, che i cieli non possono contenere, *
 ha trovato spazio nel grembo di Maria;

Colui che è nel seno del Padre, *

ora sta dunque tra le braccia della Madre.
 Secondo il suo beneplacito e il suo volere, *
 Dio si è volontariamente incarnato per noi

e, senza uscire dalla sua natura divina, *
 si è reso partecipe della nostra argilla.

Dio della pace, Padre delle misericordie, *
 Tu ci hai inviato l'angelo per donarci pace!

Il Pastore di tutti discese sollecito, *

alla ricerca di Adamo, la pecora smarrita.
 Egli risale portandolo sulle sue spalle. *
 Benedetta la sua sollecitudine!

Si riversò, rugiada e pioggia vivificante *
su Maria, la terra assetata.

La potenza è scesa dalle altezze fino a noi *
e, uscendo dal seno, la speranza si è rivelata a noi.
Dalle altezze è sgorgato come un fiume, *
e da Maria come una piccola pianta.

Il Verbo del Padre è uscito dal suo seno *
e si è rivestito di un corpo in un altro seno,
venendo a colmare la Terra vergine. *
Benedetto colui che dimora in noi!

Dalle altezze è uscito come Signore, *
dal grembo come servo.

Maria lo portò come lattante, *
Simeone lo portò come offerta,
la croce lo portò come suppliziato *
i cieli lo portarono come Dio. Lode al Padre suo!

Guidati alla luce della conoscenza di Dio, *
vegliando sino all'alba, noi ti glorifichiamo, Amico degli uomini!

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era in principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli: Amen

oratio psalmica

pres.: Sei penetrato in noi, Signore,
senza fartene accorgere, come da una porta socchiusa,
il delicato Amante che rimane alle spalle
per non turbare il sogno che lo sogna.
Ma Tu sei vivo, Signore, più vivo dell'assente invocato.
Tu sei venuto, Signore: donaci la grazia di riconoscerti.
Tu hai parlato, Signore: donaci la grazia del silenzio per poterti ascoltare.
Vieni ancora, Signore: vogliamo ospitarti nella nostra casa,
aprirti le nostre porte.

ass.: *Rinnovaci, Signore, attraverso la conoscenza di Te,
che sei la Verità di tutte le cose,
attraverso il possesso di quell'Amore,
che è il principio dell'universo. Amen*

Testi per l'ascolto e la meditazione

(Vengono proposti alcuni testi poetici sui principali eventi che precedono, accompagnano e seguono la vicenda della nascita di Cristo, accompagnati da un commento musicale:

1. *Avvento* (Gertrud von Le Fort)
2. *Annunciazione* (Rainer Maria Rilke)
3. *Sospetto di Giuseppe* (Rainer Maria Rilke)
4. *Se la parola è perduta* (Thomas Stearns Eliot)
5. *Una parola fatta Carne* (Emily Dickinson)
6. *Natale* (Gertrud von Le Fort)
7. *Annuncio ai pastori* (Rainer Maria Rilke)
8. *I Magi* (Mario Luzi)
9. *Viaggio dei magi* (Thomas Stearns Eliot)
10. *Un canto per Simeone* (Thomas Stearns Eliot)
11. *Signora dei silenzi* (Thomas Stearns Eliot)

preghiera finale

pres.: Padre celeste, in molti modi Tu parli all'uomo:

Tu, l'unico che ha sapienza e intelligenza,
vuoi renderti comprensibile a ognuno di noi.

Tu parli anche quando taci,
perché parla anche Colui che tace per provare l'amato,
affinché l'ora del capire per l'amato
sia tanto più intima quando essa verrà.

ass.: *Padre celeste, abbi pietà dei tuoi figli,
perché quando tutto tace,
quando ce ne stiamo soli e abbandonati
e non sentiamo più la tua voce,
allora è come se per noi la separazione da te fosse eterna.
Nel tempo del silenzio,
quando languiamo nel deserto e non sentiamo la tua voce,
è come se per noi essa fosse svanita per sempre.*

pres.: Ma Tu con grande amore, ci hai amati, Signore nostro Dio;
Tu, il cui nuovo nome è *Silenzio*,
hai pronunciato dall'eternità e nel tempo la Parola, tuo Figlio,
e sempre La ripeti in eterno silenzio:
in silenzio deve essere ascoltata dalla nostra anima.

ass.: *Padre misericordioso e compassionevole,
abbi misericordia di noi e concedi al nostro cuore
di ascoltare, capire e discernere,
di custodire, praticare e compiere
tutte le buone notizie che la tua Parola ci insegna.
Illumina i nostri occhi con la sua Luce,*

*fa' che i nostri cuori si uniscano ai tuoi comandi
e che ti amiamo fino a diventare uno con Te.*

pres.: Manifestati a noi, Signore!

Manifestati a noi come amico e fratello,
manifestati a noi, tua Chiesa in cammino nel tempo,
alle nostre fatiche, alle nostre stanchezze.
Ricordati di noi e non abbandonarci lungo il cammino,
non abbandonarci nella nostra notte e nel mare della vita;
ricordati di noi quando varcheremo la tua soglia.
Noi ti ringraziamo, Signore!

ass.: *Donaci, Signore, di conoscere le vie della pace,
di conoscere il tempo della tua visita
e di sapere che, se questa visita e questa pace
ci dovessero portare sulla via della croce,
noi diventeremo offerta di pace,
perché nel pianto di Cristo troviamo il coraggio
di superare lo spirito di divisione e di odio.
Maria, Signora della pace, intercedi per noi
e ottienici di essere nel nostro servizio quotidiano
uomini e donne di pace,
nella visuale integra e completa del vangelo.*

pres.: Fa' che già ora noi possiamo aiutare i fratelli
con il faticoso servizio di ogni giorno.

Opera Tu nei nostri cuori, Signore della vita e della storia!
Noi siamo nelle tenebre, brancoliamo nel buio,
i problemi e le cose da fare ci fanno sentire impotenti:
ti chiediamo, Signore, di far rispendere in noi
la luce del volto di Cristo,
perché possiamo camminare nella luce
e, se tu lo vuoi, aiutare altri a camminare.
Per questo tuo disegno, ti offriamo la nostra vita.
Signore, prendi la nostra vita al tuo servizio e accoglisci alla tua presenza.

ass.: *Amen*

pres.: Santa Maria ci ottenga in questa notte il dono della pace,
segno della tua presenza e dimora in noi,
Principe della Pace, che sempre vieni!
Custodite nel cuore la parola che salva.

ass. *Rendiamo grazie a Dio.*

MARTIROLOGIO. 25 DICEMBRE.

Trascorsi molti secoli da quando Dio aveva creato il mondo
e aveva fatto l'uomo a sua immagine
e molti secoli da quando era cessato il diluvio
e l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;
ventun secoli dopo la nascita di Abramo, nostro padre,
tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto, sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione di David quale re di Israele;
nella settantacinquesima settimana della profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;
nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;
nel quarantunesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto,
mentre su tutta la terra regnava la pace,
nella sesta età del mondo,
Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo con la sua venuta,
essendo stato concepito per opera dello Spirito Santo,
trascorsi nove mesi,
nasce in Betlemme di Giuda dalla vergine Maria,
fatto uomo.
È il Natale di nostro Signore Gesù Cristo
secondo la natura umana.

MESSA DELLA NOTTE

**Canto d'ingresso: Nicolai solennia
Gloria (recitato)**

□ Colletta

pres.: O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

□ Liturgia della parola

Dal libro del profeta Isaia (9,1-3.5-6)

Il popolo, che camminava nelle tenebre, vide una grande luce; su coloro, che abitavano in terra tenebrosa, una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te, come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda. Poiché tu, come al tempo di Madian, hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle e il bastone dell'aguzzino. Poiché un Bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: "Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace"; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di David e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre; questo farà lo zelo del Signore. Parola di Dio.

Salmo responsoriale (sal 95)

coro: *Oggi è nato per noi il Salvatore; oggi la luce risplende su noi.*

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome. **Rit.**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza, in mezzo ai popoli narrate la sua gloria, a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **Rit.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, frema il mare e quanto racchiude; esultino i campi e quanti contengono, si rallegrino gli alberi della foresta. **Rit.**

Esultino davanti al Signore che viene, perché viene a giudicare la terra. Giudicherà il mondo con giustizia e con verità tutte le genti. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito (2,11-14)

Carissimo, è apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e vivere con sobrietà e giustizia e pietà in questo mondo nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formarsi un popolo puro che gli appartenga, zelante nelle opere buone. Parola di Dio.

Canto al vangelo (Lc 2,10.11)

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vi annunzio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore, Cristo Signore.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Luca (2,1-14)

In quei giorni, il decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra.

Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della famiglia e della casa di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria su sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "*Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace nella mangiatoia*". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "*Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama*". Parola del Signore.

canto di offertorio: *strumentale*

□ Preghiera sulle offerte

pres.: Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

santo (cantato)

canto di comunione: *Nitida stella* (lauda)

All'apparir del sempiterno sole (lauda)

□ preghiera dopo la comunione

pres.: O Dio, che ci hai convocato a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniamo nella vita l'annunzio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

canto finale: *God rest you merry gentlemen*